

Att. 1
FAMO

QUESTURA DI PALERMO
UFF. PREV. GEN. E SOCC. PUBBL.
V O L A N T E

QUESTURA DI PALERMO
Palermo, li 19/07/1992

Borsellino

2
Borsellino

OGGETTO: Relazione di servizio, inerente all'eccidio avvenuto in Via M. D'amelio, ove sono deceduti:
BORSELLINO Paola (Magistrato) e cinque agenti di scorta, tra cui l'Ass/te C. Polstato CATALANO Agostino, nato a Palermo il 16/05/1949, mentre degli altri quattro al momento non si conoscono i dati anagrafici.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE = S E D E =
e, per conoscenza
AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFF. PREV. GEN. E SOCC. PUBBL. = S E D E =

-----ooo(O)ooo-----

Il sottoscritto ALBERGHINA Vincenzo, V. Sovr/te della Polstato, in servizio C/o l'Ufficio di conoscenza della presente, riferisce alla s.v. quanto segue: In data odierna, comandato di servizio con turno 13,00 19,00 a capo della volante "21", coadiuvato dagli Ag/ti POLICHENI e COMPAGNO, alle ore 16,58 mentre transitava questa piazza Giacchery, udiva provenire dalla zona ovest della città una forte deflagrazione, tanto da fare ritenere che fosse successo qualcosa di terribile. Per quanto sopra, si notiziava la C. Operativa e contemporaneamente si procedeva in direzione del punto da dove é provenuto il boato. Si percorreva via Montepellegrino, ed all'incrocio con la via dei Cantieri si notava già una densa colonna di fumo innalzarsi nei pressi del Ponte di via A. Siciliana. Con la sollecitudine di una saetta, si arrivava in via A. Siciliana ed all'angolo con la via M. D'Amelio si notava una scena di guerra, con tante auto distrutte, mentre altre bruciavano ancora, proiettili che sparavano da soli perché a contatto con il fuoco, gente dei palazzi che chiedeva aiuto, nonché un'individuo che veniva incontro implorando aiuto. Nella circostanza quest'ultimo asseriva di essere un agente di Polizia di scorta al magistrato "BORSELLINO" e che gli altri cinque agenti di scorta erano rimasti vittima di un'attentato perpetrato allo stesso giudice. Intanto concitatamente si notiziava la centrale di quello che si poteva capire e sul posto arrivava altro personale. Mentre l'agente che aveva riferito si faceva salire in auto per accompagnarlo all'ospedale, si recuperava dal posto una pistola S.B.M. cal 9 priva di caricatore, con matricola X91702Z, la quale pistola si trovava nel moncone di un braccio distante circa 50 metri da dove é avvenuta l'esplosione. Lo scrivente rimaneva nei luoghi della strage, mentre l'Ag/te POLICHENI e l'Ag/te COMPAGNO, con l'autovettura accompagnavano il ferito C/o il P.S. di villa Sofia. Durante il trasporto, riferito dai collaboratori, l'agente riferiva di chiamarsi VULLO Antonino, e che oggi dalla abitazione del giudice Borsellino, erano venuti a conoscenza di uno spostamento del predetto magistrato, perciò si metteva in atto il dispositivo di sicurezza.

Il corteo, percorsa la via D'Amelio si fermava nei pressi dell'abitazione della madre del Giudice e in quel mentre dopo essere scesi dalle auto si udiva una forte deflagrazione. L'Agente ferito nel nosocomio veniva sottoposto alle cure del caso e veniva ricoverato presso il reparto di Chirurgia d' Urgenza. L'arma dell'Agente Vullo Antonio una pistola modello 92 SB con numero di matricola X96095Z, nonché le manette con numero di matricola 77955 venivano consegnati al personale che aveva provveduto all'accompagnamento. Nel frattempo all'Ospedale giungeva il Dott. Di Blasi unitamente ad altro personale Polstato il quale provvedeva personalmente all'assistenza del ferito, permettendo il rientro della volante 21 sul luogo teatro della strage. Lo scrivente nel frattempo si adoperava a prestare i primi soccorsi ai colleghi rimasti vittima dell'attentato, nonché all'evacuazione degli stabili distrutti dall'esplosione. Rientrato il personale della volante si prendevano contatti con il Dott. Ingrassia e con il Dott. Montana i quali consegnavano N° 1 tesserino di identificazione del Ministero dell'Interno appartenente all'Assistente Capo Catalano Agostino, N° 1 manette con numero di matricola 81900, N° 2 caricatori per pistola di cui uno con tre cartucce e l'altro con 10 cartucce. Detto materiale nonché la pistola con relativo caricatore con 15 cartucce, compresa di fondina e manette appartenenti all'Agente Vullo, veniva consegnato a personale appartenente all'Ufficio Scorte e Tutela nella persona dell'Agente Magro Claudio e dell'Assistente Schiera.

Tanto si riferisce per doverosa conoscenza.

Il V. Sovr/te della Polstato

Vincenzo Albey